

“Fuoco amico” su Migliarini: mi dimetto

Il presidente della circoscrizione Lizzana: «Critiche strumentali da Rovereto al Centro. Non so se c'è un piano dietro...»

di Giancarlo Rudari

ROVERETO

Maurizio Migliarini, presidente della Circoscrizione Lizzana-Mori Ferrovia, getta la spugna. Non accetta di essere vittima del “fuoco amico”, delle bordate e delle «critiche strumentali» che arrivano dai consiglieri della maggioranza (della lista Rovereto al Centro) che dovrebbero sostenerlo. E così ha presentato le dimissioni da presidente (rimarrà ancora consigliere). La misura è colma, anche perché «è da qualche mese - parola di Migliarini - che la situazione non è più sostenibile. Mio malgrado mi sono trovato a condurre riunioni di Circoscrizione con critiche e attacchi al sottoscritto (a mio avviso strumentali) da parte di alcuni consiglieri che nel 2015 hanno proposto e sostenuto la mia candidatura a presidente». Insomma se non ci sono più i presupposti per continuare, meglio prenderne atto e dimettersi «come dovrebbe fare chiunque non ha più i numeri...» forse riferendosi ad Andrea Castellani (presidente della Centro) finito in minoranza in un paio di occasioni.

A far traboccare il vaso, come spiega l'ormai ex presidente e storico esponente dei Verdi (partito che fa parte della maggioranza che governa la

Dopo le tensioni (per ora sedate) alla Centro arriva una nuova grana per la maggioranza



Valduga, con l'assessore al decentramento Carlo Plotegher (foto) e i capigruppo della maggioranza. Risultato? A Castellani è stato chiesto di rimanere e rimarrà al suo posto. Ma le turbolenze nelle circoscrizioni costituiscono una nuova grana per Valduga i suoi. Anche perché a farsi la “guerra” sono (sia alla Centro che a Lizzana) sempre i consiglieri di maggioranza. Nelle circoscrizioni, per ora. Anche se c'è qualcuno che teme riflessi in consiglio comunale se non arriva ad un chiarimento e ad un cambiamento in tempi brevi. (g.r.)

città con il sindaco Francesco Valduga) è stata un'affermazione pesante espressa da una consigliera di Rovereto al Centro che ha definito (e fatto mettere a verbale al termine della riunione del 12 gennaio) Migliarini “vergognoso menefreghista”. «E' stata una serie di atteggiamenti a dir poco curiosi di alcuni consiglieri che mi

ROVERETO. Per ora non lo farà. Ma sul piatto pesa (politicamente) lo spauracchio (per ora rientrato) delle dimissioni anche del presidente della Circoscrizione Centro Andrea Castellani (Civici con Valduga). In due occasioni è stato bersaglio dei consiglieri della sua maggioranza tanto da arrivare ad un “o si cambia o lascio”. Prima di compiere il passo successivo, però, ha chiesto e ottenuto un incontro con il sindaco Francesco

hanno indotto a dimettermi. Non ho ben capito ancora se c'è dietro qualche logica strana o qualche piano... Ma comunque in queste condizioni è venuto meno il rapporto di fiducia con alcuni consiglieri della maggioranza e quindi penso sia doveroso trarne le debite conseguenze» spiega Migliarini. Che ricorda di aver



Maurizio Migliarini si è dimesso da presidente della Circoscrizione Lizzana

accettato l'incarico di presidente «condividendo l'idea che le Circoscrizioni possono e devono avere un ruolo importante per avvicinare i cittadini alle istituzioni, portando le istanze del quartiere all'attenzione dell'amministrazione comunale che ringrazio per gli interventi realizzati a migliorare la qualità della vita dei

cittadini nei quartieri».

«Abbiamo condiviso in campagna elettorale un ragionamento per rilanciare il ruolo delle circoscrizioni: questo era un punto di forza del programma che però da qualche parte ora sembra venire meno. Perché? Non lo so, vorrei capirlo. Dico solo che rilevo una serie di dinamiche negative che sca-

tenano strani pruriti...» puntualizza l'ormai ex presidente. Ma è finito in minoranza durante qualche votazione? «Magari - replica deciso Migliarini - Almeno avrei capito perché... Invece mi trovo di fronte a contestazioni poco produttive e strumentali sotto l'aspetto formale... Il clima, ovviamente, non è favorevole ad un lavoro di squadra coeso ed efficace. Anche perché non è da oggi che si è manifestata questa situazione. E allora faccio un passo indietro e sarà qualcun altro a prendere il mio posto. Le circoscrizioni camminano con le gambe e la testa dei consiglieri e la differenza la fanno le persone...». Già, e qui sta il nocciolo della questione: perché alcuni consiglieri della maggioranza hanno cambiato atteggiamento rispetto all'impegno che si erano assunti con l'elezione di Migliarini? Cosa è successo nel frattempo? Una scelta personale oppure dettata da dinamiche politiche all'interno stesso della maggioranza? Cosa ha sbagliato (ammesso che sia davvero così) Migliarini nella gestione della Circoscrizione? «Un chiarimento all'interno della coalizione - conclude Migliarini - è ormai più che necessario. Anche perché già in Circoscrizione Centro si sono manifestate certe fibrillazioni...»